Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Anno III - N. 566 - Martedì 4 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più, Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA SICUREZZA DELLA NAZIONE PRINCIPALE PROBLEMA DEL GOVERNO

Indicative dichiarazioni di Saragat dopo uno scambio di vedute con De Gasperi sulla politica estera dell'Italia

ROMA, 3 — Il Ministro Sforza non ha potuto partecipare stamane alla riunione del Consiglio dei Ministri, perchè ancora sofferente d'influenza. Così la relazione sulla politica estera è stata rinviata ad altra riunione, non appena lo on. Sforza potrà riprendere la sua attività.

Frattanto il Presidente del Consiglio, a seguito del colloquio avuto con il Ministro degli Esteri, al suo ritorno da Taormina, ha discusso ieri sera con il Vicepresidente del Consiglio e leader del P.S.L.I. on. Saragat, gli aspetti della politica estera italiana in rapporto agli sviluppi della politica internazionale, e questa mattino l'on. De Gasperi, prima della riunione del Consiglio dei Ministri, aveva avuto un colloquio sullo stesso argomento anche con l'on. Pacciardi, leader del P.R.I.

L'importanza dei due colloqui la si può desumere dalla seguente dichiarazione fatta stamane ai giornalisti dallo on. Saragat: «Posso dirvi che il problema della pace è strettamente connesso a quello della sicurezza nazionale, che costituisce il problema fondamentale della politica del Governo».

Se si pone mente a certe recenti manifestazioni polemiche sul tema della posizione internazionale dell'Italia, e sulla più opportuna linea di condotta da seguire nel contrasto esistente fra i due forti blocchi di Potenze, la dichiarazione di Saragat è indicativa. Come è noto, dopo il ritorno di De Gasperi da Bruxelles, fu necessario un colloquio di chiarificazione De Gasperi-Sforza-Saragat, avendo quest'ultimo sospettato che l'Italia si fosse vincolata con impegni di natura internazionale. De Gasperi, allora, gli promise formalmente che prima che qualsiasi impegno fosse sottoscritto dal Ministro degli Esteri o da lui personalmente, egli lo avrebbe informato, per lasciargli libertà di critica prima e di decisione poi. Il colloquio di domenica sera è stato dettato certamente da nuovi eventi che si maturano nella politica internazionale, alla quale l'Italia è direttamente interessata.

Per dopodomani, nel quadro della ripresa parlamentare, è fissata la riunione della Commissione per gli Affari esteri della Camera, che prenderà in esame i progetti di legge presentati al Parlamento dall'on. Sforza, fra i quali c'è pure quello della ratifica dell'accordo italo-americano del 2 febbraio dello scorso anno. Non è escluso, se le sue condizioni di salute glielo permetteranno, che il Ministro Sforza intervenga ai lavori della Commissione per illustrare le iniziative italiane di politica estera.

Quanto ai rapporti italo-francesi, non certo resi più facili dal recente atteggiamento della Camera parigina nelle rettifiche di frontiera, la Commissione per gli Affari esteri della Camera esaminerà la proposta per un ordine del giorno tendente a richiamare l'attenzione della analoga Commissione francese sulla necessità di una maggiore concretezza nell'atteggiamento dei parlamentari francesi, tanto più che nell'incontro di Cannes fu trovato un terreno d'intesa ugualmente utile ai due Paesi. Nel frattempo pare che stiano per iniziarsi nuovi contatti diplomatici per un nuovo accordo di frontiera, il quale riaffermerebbe la sostanza di quello non ratificato a Parigi. Tale nuovo accordo verrebbe elaborato dal Quai d'Orsay, interpellando preventivamente il Parlamento e la Commissione degli Esteri dell'Assemblea nazionale.

Sempre in tema di politica estera, si apprende che il Ministro britannico Sir Stafford Cripps è atteso a Roma nei prossimi giorni. A Palazzo Chigi si attribuisce al viaggio particolare importanza per il chiarimento definitivo dei rapporti italo-britannici, specie per quanto concerne l'ingresso dell'Italia nell'Unione occidentale in condizioni di assoluta parità. Come è noto, il Ministro Sforza ha tratto queste conclusioni dai colloqui avuti recentemente a Milano con l'Ambasciatore Gallarati-Scotti.

Sul piano della politica interna nulla di assolutamente nuovo. I liberali su cui tanto si è discusso nello scorcio dell'anno or ora spirato, domenica hanno parlato per bocca dei loro esponenti per sostenere tutti la stessa cosa e cioè la funzione equilibratrice del loro partito fra i due blocchi contrapposti, quello democristiano e quello comunista; così il segretario del partito liberale italiano on. De Caro, il Ministro Grassi e il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Perrone Capano.

Il Ministro Grassi si distacca un po' dagli altri esponenti del partito sul fatto «collaborazione al Governo», in quanto è del parere che «le premesse collaborazionistiche del 18 aprile sono ancora in vigore». Lo on. Perrone Capano esprime dubbi sulla collaborazione e pensa a un'opposizione «che sappia obiettivamente plaudire e criticare», in sostanza l'on. Perrone pensa a un'opposizione all'inglese che potrebbe assicurare, secondo lui, un largo seguito al partito. In quanto al regionalismo, l'on. Perrone Capano ha confermato l'irriducibile punto di vista contrario dei liberali.

La seduta del Consiglio dei Ministri

FISSATE ALL'8 MAGGIO le elezioni in Sardegna

ROMA, 3 — Si è riunito stamane al Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Nel corso della riunione il Consiglio ha fissato, tra l'altro, la data delle elezioni regionali in Sardegna per il giorno 8 maggio ed ha ascoltato la relazione del Vicepresidente Piccioni sul progetto di decreto legislativo per le elezioni in Val d'Aosta. Il Ministro Fanfani ha poi iniziato la relazione sul progetto per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il progetto sarà discusso nella riunione di mercoledì prossimo.

In seguito alle conclusioni della Commissione mista per l'esame dei problemi inerenti ai dipendenti statali, da parte del Governo è stato elaborato un disegno di legge per la revisione del trattamento economico dei dipendenti stessi, che è stato oggi distribuito alla Camera.

La relazione che accompagna il provvedimento, espone le ragioni per le quali non si sono potute accogliere le note proposte della Commissione. Il disegno di legge sarà esaminato domani nella seduta della Commissione Finanze e Tesoro, alla quale è annunciato l'intervento del Ministro Giovannini.

IN UN'AUSTERA E SEMPLICE CERIMONIA LA GIUNTA CAPITOLINA, CON A CAPO IL SINDACO REBECCHINI, HA RECATO AL PONTEFICE I TRADIZIONALI AUGURI DI CAPODANNO A NOME DELLA CITTADINANZA DI ROMA

PREVISIONI DELL'O.E.C.E. NEL RAPPORTO ANNUALE

IL BILANCIO ITALIANO verso il pareggio nel 1950

Sensibile miglioramento della produzione industriale a Trieste Impiego di capitali per la costruzione di nuovi impianti

PARIGI, 3 — E' stato pubblicato ufficialmente a Parigi il rapporto relativo alle richieste dei 19 Stati europei aderenti all'E.R.P. per l'anno finanziario che va dal 1.o luglio 1949 al 30 giugno 1950. Complessivamente essi hanno chiesto all'America per tale periodo aiuti nella misura di 4 miliardi e 347 milioni di dollari, cioè una somma inferiore di 528 milioni di dollari a quella che gli Stati Uniti hanno concesso per l'anno finanziario in corso.

Per quanto riguarda l'Italia il rapporto specifica che la necessità di dollari dell'economia italiana diminuisce dal 1948 al 1949 di 56 milioni 200 mila dollari, e rileva come l'aumento delle risorse del Paese deve far assegnamento su una più intensa attività agricola ed industriale unite ad un aumento nel livello delle importazioni.

In merito all'equilibrio interno, il rapporto afferma che la intensa attività dello Stato per ridurre le spese ed aumentare il gettito delle imposte si avvia a dare frutti più concreti nel corrente anno finanziario. Tale situazione dovrebbe consentire notevoli progressi nell'anno fiscale 1949-50. In tali circostanze, sebbene non sia possibile prevedere per il 1949-50 un completo pareggio del bilancio, si può però presumere che il déficit sarà ridotto in modo da non dare adito ad indebite preoccupazioni.

Il rapporto finanziario dei 19 Stati europei aderenti all'E.R.P. prevede pure un sensibile miglioramento del livello della produzione industriale del Territorio di Trieste che nel 1949-50 equivarrà al 90 per cento di quello del 1938 mentre nel 1948-49 è sulla base del 65 per cento.

Nel 1949-50 i prodotti della pesca nel Territorio di Trieste dovrebbero registrare un aumento del 50 per cento rispetto al 1938. La produzione agricola dovrebbe superare il livello prebellico nel 1949-50 del 13 per cento.

Rispetto al 1948, il movimento del porto di Trieste sarà del 107 per cento nel 1948-49 e del 193 per cento nel 1949-50. Questo aumento è dovuto ad una certa espansione del commercio fra l'Oriente e l'Occidente e dall'uso di Trieste come porto di transito per il commercio della Germania con il Medio Oriente.

Il rapporto prosegue: «Il consumo di generi alimentari a Trieste per il 1949-50 viene calcolato ad una media giornaliera di 2.923 calorie, in lieve aumento sul periodo precedente. Il consumo del pane e di prodotti cerealicoli mostra un aumento del 15 per cento rispetto al 1948-49, passando da 48.000 a 54.000 tonnellate.

«Trieste — conclude il rapporto — conta poi di investire notevoli capitali in taluni importanti settori. Sono stati preparati i piani per l'ampliamento di una vasta raffineria di olio vegetale, che potrà produrre 70 mila tonn. di olio all'anno. Con un investimento di 8 milioni di dollari, le entrate annue di tale raffineria saliranno da 2.400.000 a 5.100.000. Nel 1949-50 verrà inoltre iniziata la costruzione di un altoforno che potrà produrre annualmente 90.000 tonn. di ghisa e 30.000 tonn. di acciaio».

L'uxoricida di Milano si è costituito a S. Vittore

MILANO, 3 — La Questura ha reso noto che alle 18.30 di ieri sera si è presentato al corpo di guardia delle carceri di San Vittore per costituirsi il duplice uxoricida Ettore Crescentini, da una settimana braccato dalla Polizia e la cui esistenza era divenuta ormai impossibile.

Come è noto, la mattina del 27 dicembre, in un campo fuori Porta Romana, era stata rinvenuta barbaramente assassinata a colpi di coltello tale Ezia De Vecchi, di 25 anni. A seguito delle indagini, venne individuato il responsabile nella persona dell'operaio Ettore Crescentini marito della De Vecchi, dalla quale però vivera separato, e già condannato nel 1936 a 22 anni di carcere per uxoricidio della prima moglie mediante strangolamento.

L'assassino si era dato alla latitanza e, nonostante le febbrili ricerche, si era fino a ieri mantenuto uccel di bosco. Presentandosi a San Vittore il Crescentini ha detto: «Io sono quello che ha sgozzato la moglie. Fate di me quel che volete». Dopo di che si è chiuso nel più assoluto mutismo. E' presumibile che l'assassino in tutto questo tempo si sia tenuto nascosto nelle campagne, vivendo la vita di un animale braccato, assillato continuamente dal timore di venire da un momento all'altro arrestato. Le sue condizioni fisiche e morali apparivano infatti del tutto disfatte.

Revisione del processo Canella

Clamorose rivelazioni attese da un galeotto

VERONA, 3 — Ieri mattina, il presidente del comitato per la revisione del processo Canella costituitosi a Verona non appena il tribunale di Torino nel 1928 definì lo sconosciuto per il tipografo Mario Bruneri, ha ricevuto dalla signora Canella la procura speciale, per la quale viene dato mandato al presidente del comitato stesso e agli avvocati Cassinelli, Piatti e Tommasi di Roma di promuovere la revisione del giudizio.

Nell'impossibilità di sopportare le spese della nuova causa, sarà fatto appello alle spose e alle madri veronesi, perchè questo compito sia portato a termine. Il fatto nuovo sarebbe da ricercarsi nell'interrogatorio d'un ergastolano di Saluzzo, tale Vittorio Cortuso, che sarebbe in grado di fare clamorose rivelazioni.

Zona franca di Gorizia

I PRIMI GENERI per la popolazione

GORIZIA, 3 — Il 7 gennaio, come già annunciato, entrerà in vigore, nel perimetro fissato, il provvedimento istitutivo della Zona franca. Per quanto riguarda i contingenti dei generi di maggior consumo, destinati alla popolazione, si apprende che probabilmente già nella prossima settimana verranno immessi sul mercato i primi generi, e cioè zucchero, caffè e cacao, dei quali n sono ancora fissati i prezzi. precedenza saranno distrib te ai consumatori le speci tessere annonarie.

PIOGGIA E SCIROCC sciolgono la neve

UDINE, 3 — La neve caduta abbondante nei giorni sco si sulle Alpi e sulle Prealpi, stata oggi quasi completame te disciolta dalla pioggia dallo scirocco. A Tarvisio, Camporosso e Valbruna piove da diverse ore. La temperatura è risalita a tre gradi sopra zero e la neve ridotta a pantano. Alta 35 centimetri e sciabile è invece a Passo Sella, Passo Rolle, Brunico e Sappada.

TRISTE TRAMONTO DEL SOLE BIANCO DI CIANG KAI SCEK

LA "PU-PING" VA ALLA GUERRA

Avviliti affamati e male in arnese, i fantaccini del Kuomintang, simili ad animali presi al laccio, si avviano al fronte con un solo proposito: finirla con la fame e l'abbrutimento

DAL NOSTRO INVIATO

SCIANGAI, gennaio — *Salutiamo la «Pu-ping» di Ciang Kai Scek, la «Pu-ping» che parte per il fronte da Lung-Wa. Lung-Wa è uno dei quartieri più periferici di Sciangai, sudicio e scampagnato, popolato di grigie caserme. La «Pu-ping» è la fanteria cinese, la più tragica truppa del mondo, «Pu-ping» nazionalista o «Pu-ping» comunista che sia, armento d'uomini più che esercito. I battaglioni sfilano taciturni, l'uno via l'altro, con una certa tal quale triste cadenza. S'ode il fruscio corale dei sandali di paglia di riso sulla strada sterrata che fiancheggia il grande aeroporto della metropoli. L'agile pagoda di Lung-Wa domina le colonne in movimento, conferisce loro un carattere di patetico esotismo: attraverso il velo di polvere che le migliaia di piedi sollevano dalla strada sterrata, essa ha l'aspetto d'un immane abete pietrificato, il profilo dei tetti sovrapposti a ripiani spioventi ricorda precisamente la linea dei rami dell'abete, inclinati allo stesso modo.*

Salutiamo la miserabile fanteria cinese che va a farsi ammazzare fra le risaie di Peng-pu o sulle sponde dei fiumiciattoli della provincia di Suchow. E' veramente una dolente milizia, dolente dentro, nel cuore senza gioia, nello stomaco avvezzo alla dieta della miseria, nella mente che ignora financo i motivi fondamentali delle avventure sociali. E va a farsi ammazzare, con il sole del Kuomintang sul berretto, va a farsi massacrare da un'altra «Pu-ping» altrettanto miseranda, la quale ha sul berretto la stella rossa.

Qual è la sua sorte? Un viaggio a passo d'uomo sull'Huo-ciò, vale a dire sul «carro di fuoco», vale a dire ancora sul treno militare — squallidi carri bestiame — della ferrovia Sciangai-Nanchino; poi la marcia con il fango o l'acqua fino al ginocchio, piedi scalzi, gambe nude; e le mollettiere, i sandali, il fucile, il fardelletto del riso sulle spalle. Chi li guida questi soldati? Non lo sanno. Che cosa devono difendere? Non lo sanno. Chi devono battere? Non lo sanno. Questi soldati non sanno nulla, sanno solo che la Cina è il più grande e il più disperato Paese della terra, e che domani dovranno correre noiosamente sotto il tiro delle mitragliatrici dell'armata rossa, gridando con voce più o meno convinta: «Scidscià» che vuol dire: «Ammazza! Ammazza!».

Non sono soldati, gli uomini della «Pu-ping», i fantaccini cinesi, sono qualcosa come animali presi al laccio e messi fra le stanghe d'un carro a viva forza. La leva cinese non esiste; l'anagrafe cinese non esiste; lo stato civile cinese non esiste: la chiamata alle armi non esiste, in Cina. Un bel giorno si presentano al villaggio alcuni militari professionisti, afferrano per il braccio gli uomini che incontrano: «Tu hai vent'anni! — gridano. — Sei di leva, vieni con noi!». Quegli uomini effettivamente non sanno precisamente quanti anni abbiano, forse trenta, forse trentacinque, forse diciotto. Dicono: «Io non ho vent'anni!». Ma i militari professionisti, i «razziatori per la leva», han dato loro vent'anni, ed ecco essi sono ora soldati, fanno parte della fanteria, della «Pu-ping».

Salutiamoli questi falsi soldati di vent'anni, per i quali vita e fame sono sinonimi. Questi contadini, questi pescatori di pantano, questi braccianti nutriti di orzo lesso, dal giorno della nascita, questi sudici e magri figli del Celeste Impero, i quali confondono Ciang Kai Scek con il vecchio imperatore. Essi rappresentano la carne gialla della Cina, la carne famelica di quattrocentocinquanta milioni di infelici, martirizzata dai Kuomintang e dai Cominform, macellata dai «Dai Nippon», dissanguata dai satrapi, dai capibriganti, dai generali, dai governatori. Cosa sanno di democrazia e di totalitarismo? Cosa sanno degli interessi americani o russi in Asia? Cosa sanno di civiltà occidentale e di marxismo-leninismo? Sanno solo che dopo la battaglia torme di cani mangiano i cadaveri della «Pu-ping»; sanno che saranno divorati dai cani, dopo la battaglia, sulle vecchie porte di Pechino o sulle fangose piste dell'Hopei.

Vanno alla guerra senza ambulanze, senza medici, senza medicinali. Esiste una Croce rossa cinese (non proprio Croce rossa, ma bensì Svastica rossa, dal simbolo, che è una croce uncinata piegata in senso opposto di quella nazista), ma è rudimentale come il Paese, priva di ospedali, povera. Basterà una pallottola in un polpaccio per spedire al Creatore il soldato della «Pu-ping», il quale rimarrà riverso nel fango, o si trascinerà penosamente perdendo sangue finchè la cancrena non lo abbatterà definitivamente.

Vanno al fronte, vanno a un fronte. La Cina è piena di «fronti». A Nord, a Sud, a Est, a Ovest, i «fronti» nascono in un giorno, in una settimana al massimo, gli stessi generali ne sono atterriti. Così va la «Pu-ping», a un fronte, con l'uniforme di cotone blu imbottito, le bandoliere a tracolla e due granate a mano nel tascapane, granate tipo «potatoes smasher», schiacciapatate, con il manico lungo, antiquate, fabbricate in Cina, granate che scoppiano fra le dita.

Sono male armati i soldati della «Pu-ping». E' per questo che Truman non ha fatto buon viso ai sorrisi di Madama Ciang Kai Scek. Non ha fatto buon viso, perchè i soldati della «Pu-ping» sono così male armati e dovrebbero invece essere dotati delle splendide armi che l'America ha spedito al Kuomintang. Dove sono i rifles, le machine-guns, le carabine a ripetizione, le mitragliette, le mitragliatrici pesanti eccetera, i lussuosi weapons americani? I grandi carichi di materiale bellico sbarcati sui moli del porto di Tientsin che fine hanno fatto? E' vero che i generali di Ciang li hanno venduti ai generali comunisti, invece di destinarli alla miserabile «Pu-ping»? Forse è vero. E la guerra è persa per Ciang Kai Scek, perchè la «Pu-ping» spara ancora con i vecchi «Manlicher» tedeschi e perfino con i vecchi «novantuno» italiani, o con le mitragliatrici tipo «Skoda», fabbricate dai capitani d'industria europei in Cina, le quali, come le granate, scoppiano anch'esse fra le mani di chi le adopera.

I battaglioni sfilano, sfilano per il triste quartiere di Lung-Wa. Vanno a Nanchino? Vanno a Pechino? Chi li guarda sa che saranno battuti, sa che saranno falciati. O che passeranno all'Armata Rossa con la speranza di avere in regalo cento metri quadrati di risaia, in nome di Stalin, della quale potersi finalmente sentire padroni, dopo esserne stati servi per infinite generazioni. Poichè il segreto della guerra di Cina è in gran parte qui: che la «Pu-ping» di Ciang Kai Scek vede l'unica salvezza della sua desolata vita nel passaggio alla «Pu-ping» comunista, mentre i generali della «Pu-ping» di Ciang Kai Scek vedono l'unica salvezza nel combinare qualche buon business con i generali della «Pu-ping» comunista.

Migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia di soldati simili vanno alla guerra con un solo proposito: finirla con la fame e l'abbrutimento. Come può Ciang Kai Scek vincere? I rossi agitano sotto gli occhi delle miserabili truppe nazionaliste la promessa d'un riscatto; come possono le miserabili truppe resistere?

Più a Nord, scesa dal treno la fanteria sarà rafforzata da muli umani per la guerra, gli uomini che portano i bagagli, le impedimenta, i «coolies». Scalzi, stracciati, seminudi, guardati a vista da sentinelle armate perchè non fuggano, i «coolies» appaiono ancor più miserabili degli uomini della «Pu-ping», sottosoldati, sottouomini. Gente nutrita di kaoliang, vale a dire di miglio, come pollame, razziata dalla truppa nelle campagne e nei villaggi per fare la guerra in favore dell'equilibrio asiatico. E l'Asia non sanno cosa sia.

Ecco ecco, la colonna della «Pu-ping» è passata, si allontana, rimane in aria un polverone cinereo, d'odore acidulo. Dentro quel polverone impicciolisce la bandiera nazionalista, rossa, con il rettangolo azzurro sull'angolo sinistro del drappo, in alto, nel quale campeggia il sole bianco del Kuomintang. E' un sole al tramonto.

VIRGILIO LILLI

Approcci di Budapest respinti dal Vaticano

Le sole condizioni per un accordo

CITTA' DEL VATICANO, 3 — Il Governo ungherese ha fatto sapere alla Santa Sede che, indipendentemente dal caso personale del Cardinale Primate d'Ungheria, esso mantiene il desiderio di trovare un accordo con la Chiesa cattolica e la Santa Sede.

La Santa Sede ha fatto sapere che: 1) non si vede come si possa conciliare l'asserito desiderio di un accordo con il trattamento inflitto ad un cardinale arcivescovo, trattamento che offende la stessa Santa Sede; 2) la Santa Sede vuole che dovunque i diritti della Chiesa e della coscienza siano salvaguardati.

Questi stessi concetti sono stati ripetuti ieri sera, nelle principali lingue estere, dalla Radio Vaticana, ed oggi l'«Osservatore Romano» ritorna sull'argomento per rilevare che da parte ungherese si va annunciando che «i rappresentanti della Chiesa cattolica sono già venuti a trattative» ed hanno firmato un accordo sulle «sovvenzioni» dello Stato alla Chiesa stessa, tacendo però il fatto che queste trattative e conclusioni erano autorizzate dal Cardinale Mindszenty e che dunque egli non ostacolava le intenzioni conciliative e proprio in quel campo economico in cui si voleva trovare l'intransigenza dell'Arcivescovo, mascherandola con l'opposizione religiosa e scolastica.

L'editoriale dell'«Osservatore Romano» sviluppa poi i concetti già diffusi dalla Radio Vaticana ed insiste sulla necessità di una pronta riparazione all'offesa fatta alla Chiesa stessa nella persona del Cardinale, prima che qualsiasi accordo possa essere discusso.

CIO' CHE TRUMAN CHIEDERA' AL CONGRESSO

MANTENERE LE POSIZIONI raggiunte nella guerra fredda

Domani le due Camere ascolteranno il discorso presidenziale

WASHINGTON, 3 — Il Presidente Truman ha comunicato questa mattina al Gabinetto americano, appositamente convocato, il testo del «Messaggio sullo stato dell'Unione» che egli leggerà mercoledì al Congresso.

Si ritiene che la tesi principale di Truman nel suo messaggio sarà che gli Stati Uniti possono considerarsi vittoriosi in questa prima fase della lotta in atto con l'Unione Sovietica. Egli tuttavia farà presente che il Paese dovrà assoggettarsi ad una lunga e costosa campagna per mantenere le posizioni raggiunte nella guerra fredda.

Malgrado le vittorie dei comunisti in Cina, i consiglieri di Truman per le questioni di politica estera, sono del parere che il 1948 è stato un anno attivo, un anno durante il quale le Nazioni dell'Occidente hanno dato vita ad un solido fronte anticomunista e consolidato la loro forza economica e militare. Essi ritengono peraltro che tale vantaggiosa situazione potrà considerarsi permanente solo se la politica di cooperazione che l'ha originata verrà ancora concordemente proseguita.

Il Senato ha tenuto oggi soltanto una breve seduta nel corso della quale ha confermato il suo ufficio di Presidenza i cui membri democratici erano già stati scelti nel corso di una riunione anteriore dei senatori democratici. Alla Camera, come previsto, è stato eletto «speaker» con 255 voti contro 160, il democratico Sam Rayburn che succede al repubblicano Joseph Martin.

In una breve allocuzione pronunciata dopo l'elezione, Rayburn ha dichiarato che «il Congresso resterà unito in tutte le questioni di ordine internazionale anche se sarà diviso in materia di politica interna».

Oggi il gen. Walter Bedell Smith, Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, ha chiesto oggi al Presidente Truman di essere esonerato dalla sua carica.

Bedell Smith ha informato di ciò la stampa dopo un colloquio con il Presidente Truman. Egli ha però aggiunto che le sue dimissioni non sono state ancora accettate, e che se Truman insisterà perchè egli torni a Mosca, «egli si inchinerà alla sua volontà».

Interrogato dai giornalisti a proposito delle dichiarazioni di Truman secondo cui «certi dirigenti sovietici desidererebbero collaborare con gli Stati Uniti», Bedell Smith ha dichiarato: «Credo che vi siano a Mosca certi dirigenti più desiderosi di dar prova di uno spirito di conciliazione che di proseguire nell'attuale politica di intransigenza, ma mi sarebbe difficile dire chi siano questi dirigenti».

Infine, ad una domanda circa la sua opinione su certe informazioni secondo cui «una scissione esisterebbe nel «Politburo», l'Ambasciatore ha risposto che secondo la sua opinione non esistono «scissioni», sebbene «talvolta vi si verifichino delle divergenze di opinioni».

I prigionieri tedeschi

Consegnata al Cremlino la nota delle tre Potenze

WASHINGTON, 3 — Inghilterra, Francia e Stati Uniti hanno consegnato al Cremlino la preannunciata nota per chiedere quanti prigionieri di guerra tedeschi siano ancora trattenuti nei campi di concentramento sovietici. La nota ricorda che le quattro Potenze che occupano la Germania si erano impegnate a liberare tutti i prigionieri tedeschi entro il 31 dicembre 1948.

Inghilterra, Francia e Stati Uniti hanno adempiuto a questo impegno. Non altrettanto ha fatto l'Unione Sovietica. Nella nota le Potenze occidentali chiedono alla Russia di precisare i motivi per i quali non sono stati rimessi in libertà centinaia di migliaia di prigionieri.

Cessate il fuoco!

Un messaggio a Mao Tse dal Comune di Sciangai

SCIANGAI, 3 — Ignorando la decisione di combattere ad oltranza contenuta nell'ultimo discorso di Ciang Kai Scek, il Consiglio comunale di Sciangai ha invitato i comunisti a sospendere il fuoco perchè possano avere inizio negoziati concreti di pace.

Il messaggio è stato inviato al leader comunista Mao Tse Tung, a Jenan, Capitale del territorio occupato dall'esercito rosso. E' la prima volta dall'inizio della guerra in Cina, che un organo ufficiale dei nazionalisti cinesi, rivolgendosi ad un comunista, non usa l'epiteto abituale di «bandito».

Il messaggio dice, fra l'altro: «Se voi, signori, mirate effettivamente alla liberazione del popolo, il vostro primo passo dovrebbe essere quello di alleviare le sue sofferenze. Sta a voi, ora, decidere se la vita della Nazione debba essere salvata o fatta rovinare e se il popolo dovrà continuare a soffrire o se dovrà godere della pace».

Il messaggio così prosegue: «I vecchi e le persone deboli rischiano ora lo sterminio per fame. L'intero Paese è stato precipitato in un inferno. Il popolo ha già sofferto immensamente a causa della guerra. Avete voi, o signori, il cuore di vederci continuare a soffrire?».

Il messaggio porta la firma di Pan Kung Chan e di altri componenti il Consiglio comunale di Sciangai. Il Consiglio stesso ha inviato altri messaggi ad altri Consigli comunali e organi provinciali della Cina, sottolineando che i prossimi giorni saranno «cruciali» e che le possibilità di pace potranno svanire nel nulla.

Non resta che l'attesa

Un caso assai singolare si è avuto all'ospedale di Leeds in Inghilterra, dove la signora Dorise Leake si è precipitata a chiedere l'aiuto dei medici. Madre di due gemelli di diciotto mesi, ella aveva visto uno dei due bambini inghiottire un soldo, ma non ricordava più quale dei due fosse stato.

○ «NON COLLABORAZIONE»

In seguito alla tattica della «non collaborazione» nelle miniere di Carbonia che ha avuto ripercussioni sfavorevoli soprattutto negli ultimi mesi, la produzione di carbone Sulcis nel 1948 è stata di 833 mila tonnellate, con una diminuzione di 353 tonnellate nei confronti del 1947 e di 173 mila tonnellate nei confronti del 1946.

○ TRISTE PRINCIPIO

Nella festività di Capodanno si sono avute a New York 183 vittime per incidenti: 129 morti si sono avuti in incidenti stradali, 14 in incendi e 40 in disgrazie varie.

IL TRAGICO BALZO DELL'AUTOCORRIERA A CANDRAI

LUTTO UNANIME A TRENTO per le vittime della montagna

Il bilancio della sciagura: 7 morti e 25 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRENTO, 3 — La città ha messo il lutto per la sciagura che l'ha colpita; un lutto al quale partecipano con il cuore tutti i cittadini, poichè mai queste montagne erano state teatro di così immane disastro.

Il sinistro è noto nei suoi particolari. Di ritorno da Bondeno, con una comitiva di oltre 40 sciatori, un'autocorriera della Società «Atesina», guidata dall'autista Tullio Longhi, nell'affrontare la terza curva dopo Candrai, a causa delle pessime condizioni del manto stradale, cosparso da una patina viscida formata dalla neve in scioglimento, finiva oltre il bordo della strada e rotolava, rimbalzando e capovolgendosi ripetutamente, in fondo ad un piano situato a trecento metri dalla curva funesta.

Il bilancio della sciagura è di 7 morti e di 25 feriti, una diecina dei quali, ricoverati all'ospedale di Santa Chiara, versano in condizioni disperate. I morti sono: l'ing. Guglielmo Perghem, di 68 anni; il dott. Mario Calderari, di 63 anni; il rag. Livio Brentari, di 52 anni; Federico Dispinzeri di 54 anni; Giuseppe Dossi, di 29 anni; Giampietro Passerini di 24 anni e il diciannovenne Edoardo Calandra da Torino.

Questa sera le salme sono state trasportate nella cella mortuaria del camposanto. Esse sono vegliate da parenti, da soci della S.A.T. e della S.O.S.A.T., che hanno deposto sulle fredde spoglie dei loro cari e dei loro amici, i fiori del ricordo imperituro.

Sulle cause della sciagura lo ing. Renato Piccoli, che al momento del terrificante balzo della corriera, era seduto nello interno della macchina, alle spalle dell'autista, ha fornito impressionanti particolari. Erano circa le 16.55, faceva buio e la visibilità era pressochè nulla a causa della foschia.

«Ricordo bene — ha precisato — che alle mie spalle sedeva il geometra Passerini, il quale aveva alla sua sinistra la fidanzata Dolores d'Augusto. Su uno dei due seggiolini alla sinistra del cofano, verso il parabrezza, sedeva l'ing. Perghem. Particolare interessante è il seguente: sul seggiolino verso il parabrezza in un primo tempo aveva preso posto, a Vanezze, la signorina Bona Scotoni. Dei compagni di comitiva che erano montati su di un'altra corriera la chiamarono; ella ricusò ridendo, si schermì, esitò, infine si decise a raggiungere gli amici, cedendo il posto della morte all'ing. Perghem.

«Ho l'impressione che quando si giunse alla curva fatale, l'autista girasse un po' al largo sulla destra. Ebbi subito la sensazione che si stava uscendo di strada. Il guidatore tentava, infatti, con un'accelerata di riprendere, e virò tutto a sinistra di colpo; bloccò anche i freni, ma ormai era troppo tardi: le ruote anteriori penzolavano già nel vuoto. Ci fu un terribile attimo di sospensione, poi la macchina fece un primo salto di un metro. Rimbalzò per un lungo tratto e nella successiva caduta si ruppero i sostegni del soffitto. Nel terzo balzo, infatti, parte della macchina si scoperchiò ed allora, insieme con altri compagni di viaggio, fui scaraventato dalla apertura improvvisa sulla neve, mentre la macchina riprendeva paurosamente a rotolare. Ci ritrovammo in piedi. Eravamo in quattro o cinque. Una signorina, che aveva il volto insanguinato, invocava disperatamente il suo fidanzato Cesare Veronesi, anche lui sanguinante e con le braccia fracassate».

Ma i particolari più precisi sulla causa dell'incidente si potranno avere soltanto dall'autista Tullio Longhi, quando egli si deciderà a costituirsi. Il Longhi, che sarebbe uscito incolume dai rottami ed inoltre sarebbe stato visto da certo Roberto Naldi a prestare i soccorsi per alcuni minuti ai feriti, era fino a questa sera irreperibile. E' stata smentita la voce che egli sia stato trovato morto. Si trattava di voce infondata, originata a quanto sembra dalle dicerie che correvano a Sardagna ove il Longhi, prima di eclissarsi, avrebbe espresso a qualcuno il proposito di togliersi la vita.

Durante il sopraluogo dei meccanici della Società, fra i rottami è stato trovato un orologio da polso, d'uomo, fermo esattamente sulle 17.15: l'ora della paurosa caduta. Nell'estremo schianto, il dott. Calderari e il Calandra erano stati scagliati fuori. Il Calderari fu rinvenuto esanime e seminudo, con la fronte squarciata; il Calandra invece era rimasto schiacciato sotto la ruota anteriore del veicolo.

Nella camera mortuaria, dove le salme delle vittime sono esposte, si sono verificate questa sera scene di strazio indicibile. Accanto ai feretri, parenti, amici, conoscenti piangevano silenziosamente, sostando impietriti. La moglie del povero Brentari, toltasi un pettine dalle trecce, ravviava amorosamente i capelli del marito morto.

BRUNO RAMOT

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 9290 (9090), Bastogi 2458 (2435), Cantoni 45400 (44500), Olcese 37000 (37600), U. Manif. 148000 (—), Cucirini 24000 (23900), Rossi 11420 (11280), Fisac 1150 (1140), Fibre 2840 (2816), [illegible] 5400 (52[illegible]), Finsider [illegible] (52[illegible]), Ilva 28[illegible] (280), Cotini 235 (—), Ansaldo 288 (242), Breda 250 (242), Isotti 67.75 (—), Fiat 370 (—), Sade 905 (903), Edison 3237 (3215), Esticio 1480 (—), Seso 1410 (1380), Vizzola 3955 (3900), Sip 1397 (1390), Merid. 717 (713), Terni 511 (511), Eridania 14650 (14500), Saffa 1358 (1352), Anic 1395 (1375), Italge 28 (27.25), Rumianca 166 (162), Pirelli It. 1266 (1270), Pirelli Co. 1725 (1665).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9200 (9150), Assicuratrice 75 (—), Ras 2125 (2100), C.R.D.A. 268 (—).

Valute libere: sterlina 9350, marengo 7900, unitaria 1950, dollaro 660, svizzero 165, francese 130, oro al mille 1000 dinaro 150, scell. Austria 7.

Camb. 50%: New York 575, Zurigo 14.50.

CRONACA DELLA CITTA'

L'epidemia influenzale

Decorso benigno nella maggioranza dei casi

Come le ondate di freddo o le correnti di nebbia, così anche l'epidemia di influenza ha preso l'abbrivio da qualche ignoto punto della stratosfera, avviandosi ad invadere a marce forzate le varie regioni del continente. In Italia, prescindendo da alcuni centri minori, sono state particolarmente colpite Roma e Milano, e ora tocca a Trieste subirne l'attacco. Si capisce troppo bene che il ricordo non ancora sopito della «spagnuola», che ha completato con cifre funeste le stragi compiute dalla prima guerra mondiale, tenga in allarme la popolazione e faccia temere il ripetersi di quella epidemia; tuttavia l'osservazione obbiettiva della realtà permette di considerare per il momento la situazione con discreto ottimismo, perchè i casi — certamente già molto numerosi — presentano nella stragrande maggioranza un decorso che può esser giudicato senz'altro benigno. Le forme polmonari e broncopolmonari non si discostano finora — per il numero, il carattere e la gravità — da quelle che si usano registrare ogni anno nella stagione invernale.

Caratteristica è, come sempre, la rapida diffusione e trasmissione, nonchè la frequente tendenza alle recidive, dal che scaturisce logico il suggerimento di evitare nei limiti del possibile i contatti con gli infermi e di indurre i malati stessi ad usare tutte le precauzioni fino alla completa guarigione.

Per quanto si riferisce alle misure preventive, la scienza non può allo stato attuale delle nostre conoscenze vantare successi di rilievo: negli Stati Uniti di America viene impiegato un vaccino, sul quale gli stessi ideatori si esprimono con prudente cautela, in quanto non ne viene garantita l'efficacia, non ne è assicurata la completa innocuità e non lo si consiglia quindi se non in caso di epidemie vaste e serie: del resto è inutile soffermarvisi perchè il vaccino stesso non ha peranco varcato l'oceano. Tutti gli altri metodi empirici e popolari sono assolutamente senza alcun effetto; e ciò vale soprattutto per l'uso ed abuso di alcoolici, cui non soltanto i bevitori ricorrono con incomprensibile ostinazione. Basta considerare che persino l'alcool immesso direttamente attraverso le vene nella circolazione sanguigna alla concentrazione del 33% riesce soltanto in alcune forme morbose a neutralizzare singoli germi infettivi per comprendere che i liquori introdotti per via orale e diluiti dal succo gastrico e dal contenuto intestinale non possono esercitare alcuna azione contro il germe dell'influenza, che è un «virus» resistentissimo e non arresta certamente la sua marcia invasiva di fronte a qualsivoglia numero di bicchierini di cognac.

E' perciò di gran lunga preferibile il fare ogni sforzo per mantenere l'organismo in istato di efficienza, evitando gli strapazzi e mantenendo un tenore di vita igienico e sobrio.

La morte di Vito Timmel

E' morto ieri all'età di 63 anni il pittore concittadino Vito Timmel. Da vario tempo gravemente malato, l'attività del pittore subì le alterne vicende del male inesorabile. Recentemente la Galleria dello Scorpione aveva organizzato una mostra di alcune opere del Timmel, mostra rimasta senza eco perchè troppo ristretta e inadeguata all'importanza dell'artista. Vito Timmel debuttò nell'arte nei primi anni del secolo e a Vienna, ove compì gli studi, fu notato ancor giovanissimo per il prodigioso talento decorativo e la padronanza di mezzi espressivi quanto mai originali. Sviluppatosi nel clima della «Secession» viennese e monacense, il Timmel riuscì a sottrarsi spesso al gusto troppo frivolo e pesante della scuola, rivelando inaspettate risorse di evocazione fantastica assai prossime ai moderni surrealisti o, per contrasto, limpide ariose visioni di serenità sulle orme del Thoma o del Menzel. Fra le note più alte del linguaggio figurativo del Timmel ricorderemo le estrose bellissime decorazioni nel vestibolo del cinema «Italia», l'ispirato e commosso ritratto della madre appartenente al Civico Museo Revoltella e, fra le opere più recenti, alcune allucinate divisionistiche composizioni apparse nell'ultima mostra dell'artista.

Con Timmel l'arte triestina perde uno dei più originali e validi esponenti della vecchia gloriosa schiera ottocentesca. Ai funerali svoltisi ieri in forma privata erano presenti, fra gli altri, il presidente del Circolo Artistico prof. Renato Baroni, Marcello Mascherini per il Circolo della Cultura e delle Arti e il presidente dell'Associazione B. A. prof. M. Campitelli.

Distribuzione pacchi L.N.

Ieri è stata ripresa la distribuzione dei pacchi viveri della Lega Nazionale, presso il magazzino della Provincia, in piazza Vittorio Veneto. Orario: dalle 14 alle 17. Il pacco viene consegnato a tutti i soci ai quali la Commissione incaricata ha ritirato a suo tempo la tessera della Lega per la consegna del pacco stesso. Il pacco viene consegnato all'interessato o stretto parente con le solite modalità. La distribuzione avrà termine domani.

La Messa a S. Antonio in memoria del Re soldato

Una folla di fedeli fra i quali si notavano molti reduci si raccolse ieri mattina nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo dove si celebrava una solenne Messa cantata per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele III. A trent'anni di distanza, il ricordo della prima venuta del Re Soldato nella città redenta era vivo nella memoria di tutti i presenti, i quali seguirono il rito, celebrato da tre officianti, con animo commosso e poi sfilarono davanti al catafalco adorno del tricolore, mentre l'organo intonava la Canzone del Piave.

Nessun fronte unico sloveno per le prossime elezioni

A proposito di una notizia dell'«Astra», sulla possibile costituzione di un fronte unico degli sloveni per le prossime elezioni, l'Unione democratica slovena per il T.L.T. ci prega di precisare quanto segue: «E' priva di fondamento la notizia di un'avvicinamento tra gli slavi democratici rappresentati dalla Lega democratica slovena e fra la corrente comunista pro Tito per le prossime elezioni amministrative. Non è vero che sarebbero avvenuti dei contatti tra dirigenti dei due gruppi politici, come è falso che un eventuale accordo avrebbe lo scopo di auspicare la annessione del T.L.T. alla Jugoslavia. Solo chi ignora totalmente il nostro programma può mettere in circolazione tali notizie».

SPETTACOLI

La serata al Rossetti per i mutilatini di guerra

La commovente opera di beneficenza a favore dei piccoli mutilati di guerra sta veramente salendo ai vertici estremi della popolarità. Un ultimo ramo è spuntato sulla lussureggiante pianta di iniziative assistenziali per la disinteressata collaborazione di note figure di artisti e sportivi. In uno spettacolo di beneficienza, che avrà inizio alle 20.45, si alterneranno stasera, sulle scene del Politeama Rossetti, tre popolari esponenti del teatro lirico: Tatiana Menotti, Luigi Infantino e Mario Tommasini; Renato Paggiaro e il suo complesso drammatico; De Rosè ed altri attori di varietà; una folta schiera di assi dello sport, tra i quali Tiberio Mitri, Mario Minatelli, Giordano Cottur ed una rappresentanza della Triestina con a capo Nereo Rocco. Lo spettacolo, al quale parteciperà pure «Miss Italia», sarà presentato da Menotti Fulvio e Felice Maniccia.

La stagione lirica al Verdi

Questa sera, alle 20.30, terza di «Haensel e Gretel» e del balletto «Cartoni animati» in turno «B». Giovedì, in turno «A», prima rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» di Cilea. L'opera, concertata e diretta dal m.o Umberto Berrettoni, avrà per protagonista Mafalda Favero, Luigi Infantino, Anna Maria Canali, Mario Boriello, Franco Calabrese, nei ruoli principali. Prima ballerina: Sonia Marmoglia. Regia di Giuseppe Marchioro; coreografia di Anita Bronzi.

Musiche polifoniche al C. M. M.

A pochi giorni dal loro ultimo concerto al Ridotto, i coristi dell'Accademia musicale di S. Cecilia, si sono presentati ieri sera al numeroso pubblico del C.M.M., confermando la favorevole impressione suscitata allora. Ancora una volta è apparsa la diligenza dei cantori e l'operosa volontà del loro direttore padre Tonetti, che con tanta passione si dedica al lodevole compito di far conoscere brani, di antichi e moderni polifonisti, così di rado eseguiti. Non sempre del tutto morbido nell'emissione, ma in compenso assai ben affiatato, il coro ci ha fatto ascoltare musiche di Palestrina, Opossi, Brahms, Mozart ed altri, ottenendo calorosi applausi.

ANNONARIA

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani, tutti i dettaglianti distributori (commestibilisti, salumai, panificatori, latterie ecc.) devono versare all'Ufficio annonario comunale tutti i buoni di prelevamento dei generi razionati di cui con la data del 31 dicembre u. s. è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. All'atto del versamento dei buoni stessi dovranno essere pure consegnati all'Ufficio suddetto i registri della clientela per il normale aggiornamento. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani ultimo giorno, dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

LO SPORT

Un inglese alla Triestina? A quanto s'apprende, la Triestina avrebbe ingaggiato un allenatore inglese (!) cui verrebbero affidate le squadre giovanili. L'opera dell'inglese verrebbe affiancata dal bravo Marcello Vecchiet al quale si deve molta parte dei successi riportati dalle minori squadre alabardate. La notizia, trapelata negli ambienti sportivi, ha suscitato alquanta sorpresa.

I risultati del Totocalcio della settimana danno vincenti 680 «undici» e 26.000 «dieci». Ai primi spetteranno lire 111.885 ciascuno, ai secondi lire 2.926 circa.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

L'anno giudiziario si inaugura domani

Domani, alle 10, davanti alla Corte d'Appello, in funzione di Corte di Cassazione, avrà luogo la inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza delle massime autorità cittadine. La cerimonia si svolgerà nell'aula 192 sita al secondo piano del palazzo di Giustizia.

Nella nostra Magistratura

Ieri mattina, con rito semplice ed austero, hanno preso possesso delle cariche alle quali sono stati chiamati, il Primo presidente della Corte d'Appello cons. De Franco ed il dirigente la Procura Generale cons. Santomaso. Contemporaneamente, il cons. Forziati ha preso possesso della presidenza del Tribunale civile e penale. Le cerimonie si sono svolte alla presenza di magistrati e funzionari nonchè di una eletta rappresentanza del Foro triestino.

Il primo cancelliere della Corte d'Appello Giorgio Chiurco, entrato in servizio nel 1899, ha ieri compiuto il cinquantesimo anno di attività. Le sue doti di funzionario integerrimo, attivo, e pieno di cordialità lo hanno reso non soltanto popolarissimo ma gli hanno pure accattivato la generale estimazione e simpatia. Intorno a lui si sono raccolti tutti gli appartenenti agli uffici di cancelleria della Corte d'Appello, per festeggiarlo e per formulare l'augurio di una sua lunga permanenza nel posto che occupa.

Un atto generoso

Segnaliamo un atto di bontà e di rettitudine, compiuto da un vecchio addetto comunale, Raimondo Coscina, abitante in via Settefontane 30. Nei giorni scorsi, uscito dalla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, mentre s'avviava verso casa, trovò in via Donadoni un magnifico braccialetto d'oro. La tentazione era forte per un povero uomo che vive del suo lavoro; invece il Coscina non si diede pace sinchè non seppe di chi era il prezioso oggetto smarrito. Lesse infatti una mattina sul nostro giornale, tra gli avvisi «Lampo», l'appello della smarritrice: si trattava di un prezioso il cui valore affettivo, per chissà quali vicende familiari, era superiore a quello materiale. E il bravo Coscina, conosciuto attraverso l'U.P.I. la proprietaria del braccialetto, si recò da lei accompagnato dalla moglie, lieti tutti e due di compiere un gesto di grande bontà.

Funzioni religiose a S. Giusto

Mercoledì, vigilia dell'Epifania, alle 17 precise benedizione solenne dell'acqua. La bella cerimonia verrà spiegata e commentata. Giovedì, festa dell'Epifania, alle 10 Pontificiale di mons. Vescovo e canto delle feste mobili del 1949. Alle 17, Vespro solenne e benedizione eucaristica.

Pioggia e grigiore

Il signore pirandelliano - Tre improvvisi decessi - Furto in un magazzino - L'americano che paga a pugni

Dai vapori umidi di una domenica piovosa è emerso un lunedì altrettanto scialbo e piovoso. Vita a scartamento ridotto, fatti incolori ed episodi di scarso rilievo costituiscono oggi il bagaglio della cronaca nera. Un signore pirandelliano apre la serie di coloro che, per una ragione o per l'altra, sono passati attraverso il vaglio della Polizia. Trattasi di certo Antonio Schiavi, di 38 anni, tradotto nella nostra città da Genova, dov'era stato fermato lo scorso agosto mentre tentava di espatriare clandestinamente. Lo Schiavi, al momento del suo fermo, dichiarò di essere oriundo da Trieste, e così fu scortato qui per stabilire la sua vera identità. Sottoposto ad interrogatorio, lo Schiavi disse di essere nato a Trieste ma di avere frequentato le scuole a Udine. Segnalato il caso a quella Questura, è risultato che il tizio, nato ad Udine, era emigrato a Brindisi nel 1930; colà vivono attualmente anche i suoi familiari. Chiarito il mistero, con la scorta della P.C., lo Schiavi è stato avviato in quella città.

Tre improvvisi decessi sono stati constatati dai sanitari della C.R.I.: della signora Luisa Polacco, di 84 anni, abitante in Scala Bonghi 54; del sessantanovenne Giulio Gridelli, abitante in via Vecellio 12, trovato privo di vita nel suo letto; non essendo ancora state accertate le cause della sua morte, che si ritiene sia dovuta a paralisi cardiaca, la salma del Gridelli è stata deposta nell'obitorio di via della Pietà. Infine, mentre stava salendo le scale del rifugio di via Gozzi 9, dove è solito pernottare, il settantaduenne Andrea Musina si è accasciato al suolo, fulminato da una paralisi.

La Polizia ha reso noti ieri gli incidenti stradali che sono accaduti l'anno trascorso: 1554 incidenti, 28 persone rimaste uccise e 747 ferite. Cifre, queste, che dovrebbero essere un monito ai pedoni ed ai conducenti dei veicoli.

Un incendio di camino ha messo in moto i pompieri, nella cui caserma di Largo Niccolini è accaduto un piccolo incidente: mentre saliva una scala, il vigile Gino Barazzutti, di 30 anni, è caduto a terra e si è fratturato il piede sinistro. Anche ieri non è mancato il solito rinvenimento di armi; nella pineta di Rupingrande, la P.C. ha trovato un mitra, 59 cartucce e 5 bombe a mano. Un anello è sparito, quello di Cosimo Pignatelli, che ha preso il volo da un tavolo della sartoria omonima, sita in via Mazzini 22.

Clienti e guai non mancano mai. Il proverbio è applicabile all'autista di piazza Pietro Mestroni, di 42 anni, abitante in via della Guardia 7, il quale, accompagnato con la sua automobile un sergente americano a Sistiana, invece del compenso si è buscato un pugno in faccia.

Iersera nel magazzino Miller - Tollentino, di viale Miramare 23, sono venuti a mancare 420 chilogrammi di caffè: 280 mila lire di danni. Chiude la lista delle disgrazie una pupetta di un anno, Dora Turcick, abitante in via Trauner 1, accolta iersera all'Ospedale. Aveva sete, la piccina, e la sua nonna materna, al posto dell'acqua, le ha fatto ingurgitare una sorsata di varecchina.

Mutamenti negli alti gradi della Polizia della Venezia Giulia

Alcuni mutamenti di alti ufficiali alleati, proposti dalla Direzione della Polizia della Venezia Giulia, sono stati disposti dal G.M.A. con decorrenza dal 1.o gennaio 1949. Il tenente col. William Hare già Sovrintendente della C.I.D., è stato nominato vice direttore inglese di pubblica sicurezza. Il tenente col. Frank Bartlett è stato destinato a ricoprire la carica di vice direttore americano; egli avrà al suo fianco quale assistente un capitano americano. Contemporaneamente egli ricoprirà pure la carica di sovrintendente della C.I.D. Vengono così abolite le cariche di direttore di pubblica sicurezza per gli affari civili e per gli affari di polizia. Queste vengono ora attribuite ai due nuovi vice-direttori, uno inglese e l'altro americano.

Un solo passeggero in 3 giorni sul tratto S. Elia - Erpelle

Al terzo giorno d'esercizio regolare, quattro treni giornalieri tra andata e ritorno, un solo passeggero risulta aver viaggiato sul tratto ferroviario S. Elia-Erpelle, riaperto al traffico sabato, e precisamente un residente della nostra zona diretto in territorio jugoslavo.

ASTERISCHI

CONGEDO D'UN FUNZIONARIO

Dopo quarant'anni di fecondo lavoro, ha preso commiato dall'Azienda dei Magazzini Generali, per limiti d'età, il capo del Servizio ferroviario, Carlo Silossi. Festeggiato dai suoi dipendenti, il Direttore generale gli ha espresso la riconoscenza e la gratitudine dell'Azienda e gli ha quindi offerto in dono una artistica medaglia d'oro.

NOZZE

Giorni fa nella chiesa dei Padri Salesiani la gentile signorina prof. Liliana Giaschi ha dato la mano di sposa al signor Alessio Ugolini. Fungevano da testimoni per la sposa il signor Argeo Silvestri e per lo sposo il signor Marcello Spechar. Alla coppia felice auguri vivissimi.

CANOTTIERI ADRIA

Canottieri e invitati! La Befana vi dà appuntamento alle ore 17 per il consueto Tè Danzante nelle sale dell'Excelsior Palace.

† E' spirato improvvisamente lontano dai suoi cari

Rodolfo Pace

Direttore di macchina

Anima buona e generosa.

Lo piangono la desolata moglie ANTONIETTA ZACCARIA, la figlia NIVES con il marito NICO VAGLIERI e le adorate nipotine CLAUDIA, ISA, DONATELLA, ed ANTONELLA, il FRATELLO, le SORELLE e le rispettive famiglie, i COGNATI e le COGNATE.

La cara salma verrà sepolta oggi 4 gennaio alle ore 14.30. I funerali partiranno dal Puntofranco Duca D'Aosta.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Port Said-Trieste, 22 dicembre 1948.

Il LLOYD TRIESTINO prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo affezionato

Rodolfo Pace

CAPO MACCHINISTA

della cui apprezzata opera serberà grata memoria.

L'ASSOCIAZIONE PATENTATI CAPITANI DI LUNGO CORSO E I MACCHINA di Trieste partecipa con dolore la perdita del proprio Socio Fondatore

Direttore di Macchina

Rodolfo Pace

Di Lui l'Associazione serberà perenne ricordo.

† Il 31 dicembre 1948 dopo penose sofferenze cessava di vivere la loro adorata

Amelia Hofmann

ved. DINON

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio le figlie TULLIA e LUCIANA, la MAMMA ed i congiunti tutti.

Ringraziano in pari tempo i medici dott. Pertossi e dott. Conforti ed il personale del Policlinico.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† **Vito Timmel (Thümmel)**

Pittore accademico

è morto il 1.o gennaio.

Ne dànno il triste avviso, a tumulazione avvenuta, le sorelle ADA, ELDA e il fratello BRUNO,

Trieste, 4 gennaio 1949.

† Il 2 corr dopo brevissima malattia chiuse la sua vita onesta e laboriosa

Felice Bracco

marittimo a r. - d'anni 69

Ne dànno il triste annuncio i figli RITA, MIMI, CARLO, BRUNO e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Addì 30 dicembre spegnevasi serenamente

Giusto Vidali

d'anni 79

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio.

Le famiglie VIDALI - SANDRINELLI

† Il giorno 3 gennaio si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Amelia Schifflin

ved. EDLING

Addoloratissimo ne dà il triste annuncio il fratello ALBERTO unitamente agli altri congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 gennaio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 gennaio 1949.

† Addì 2 gennaio dopo brevissime sofferenze si spegneva serenamente all'età di anni 71 il nostro adorato

Giovanni Urbani

pensionato

Profondamente addolorati ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIOVANNA, i figli MARIA in CARPANI, VALERIA in DROZINA, CARLA in SCHIAVOLIN, CARLO, GUGLIELMO e NERINA in de CADILHAC, in unione alle NUORE, ai GENERI, ai NIPOTI e ai parenti tutti.

Trieste, 4 gennaio 1949.

† Addì 1 gennaio si spense serenamente dopo brevi sofferenze

Mery Kirschner

ved. ZENCO

Ne dànno il triste annuncio profondamente addolorati la SORELLA, i FRATELLI, i NIPOTI e le COGNATE a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano il chiarissimo dott. Dario Vitturelli per le amorevoli e disinteressate cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie:
KIRSCHNER - DELAMI

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Breve malattia chiudeva improvvisamente il giorno 2 corr., la vita operosa di

Emma Spazzali

ved. CERNUZZI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il fratello SILVIO e le nipoti SILVIA SALVAGNO, STELIA LIEBMAN, LIDIA PERENTIN, in unione alle COGNATE, CUGINI e parenti tutti.

† Munita dei conforti religiosi, addì 3 corr. spirò serenamente la nostra cara mamma

Maria Cartelli

Costernati la piangono nel dolore il marito FRANCESCO, la figlia JOLANDA con il marito CARLO e la figlia SILVANA, NORMA con il marito DINO e la figlia adottiva TATIANA che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.30 partendo dalla casa N. 7 di Rato della Pileria.

† La sera del 1.o gennaio munito dei conforti religiosi ha cessato di soffrire

Antonio Sicheri

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli LUIGI e ERMANNO SICCHERI, le NUORE, i NIPOTI, la sorella EUGENIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 4 gennaio 1949.

† **Leonardo Dell'Orto**

si spense serenamente il giorno 3 corr. dopo lunga malattia lasciando in un dolore che non ha conforto la moglie MARGHERITA, la mamma IRENE ved. DELL'ORTO, i FRATELLI che, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 4 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla via Torrebianca N. 37.

Trieste, 4 gennaio 1949.

La nostra buona mamma

Luigia ved. Polacco

non è più.

Costernati ne diamo il doloroso annuncio.

Famiglie
POLACCO - CANOVA
CRESNAR

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.30 direttamente dal Cimitero Israelitico.

† Il giorno 2 c. m. si è spento improvvisamente

Mario Monaldi

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie RYNA unitamente alle famiglie MARIANI, MONALDI, MAMIS e BERNARDI.

I funerali seguiranno alle ore 9 del 4 corr. da via Scussa 7.

† Il giorno 25 u. s. lontano dalla sua Trieste spirava

Ferruccio Padovan

Tenente Farmacista della C.R.I.

A tumulazione avvenuta a Gioia del Colle (Bari) ne dà partecipazione la desolata consorte GIORGIA n. de FECONDO assieme ai parenti tutti.

† La mattina del 1.o gennaio spirava dopo breve malattia

Emilio Pacor

La desolata moglie MARIA nata PITACCO, i FRATELLI, i NIPOTI ed i parenti tutti comunicano che la cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Nella ricorrenza del primo anniversario della immatura dipartita di

Elio Mottica

studente universitario - d'anni 23

i GENITORI, la SORELLA, la NONNA e i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.

Arco-Trieste-Verteneglio, 4-I-49.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AIUTO banconiere per Bar Italia cercasi, Piazza Unità. 60000 D
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, città o periferia, cerca ufficiale alleato. Cass. 19992 L UPI.
ATTENZIONE: camera completa, suste, materassi, L. 58.000; altra lussuosa 4 porte grande regalo per sposi in occasione della Befana. Viale Sanzio 20.
BRIDGE cercasi maestro per due giocatori principianti. Offerte Cassetta 20032 G, UPI.
CAMERIERA capace cercasi. Presentarsi certificati via Cavana 11 ore 10-12. 59995 B
CARROZZELLA sport molleggiata vend. Campo S. Giacomo 5-II.
COMMERCIANTE cerca stanza uso telefono possibilmente ingresso libero. Ind.: Albergo Parenzo, Vuchic.
COMPERO servizi antichi porcellana sopramobili e tappeti persiani. Telefonare 76-71.
CUCINE diversi tipi da L. 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Ballotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci. 002 NN
DATTILOGRAFA perfetta velocissima offresi. Cass. 20021 C, UPI.
DOMESTICA stabile, referenze, cercasi. Crispi 42-I, destra. 59989 B
DONNA raccomandata attuale servizio offresi mattina. Madonnina 12, quarto, destra. 59988 A
ELEGANTE uso bagno telefono massima pulizia, unico subinquilino. Distintissimo, affittasi. XX Settembre 20, primo, sinistra. 59992 F
ESPERTA stenodattilografa, corrispondente italiano inglese, per importante società a Milano cercasi prontamente. Inutile offrirsi se non trattasi ottimo elemento. Presentarsi Agenzia marittima Emanuele Balducci, via del Teatro 4, Trieste.
EX-GUARDIA 34-enne patente II offresi quale sorvegliante, incarichi fiducia, ecc. Cass. 20020 C UPI.
FRACK, teight, smoking, giacche nere, statura media snella. Tel. 27538.
GARZONA sarta uomo cerc. Crispi 32-II, Brusemini. 60012 D
GIOVANE, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro pomeriggi sere. Cassetta 20034 C, UPI.
IMPIEGATO praticissimo spedizioni cerca società anonima. Offerte Cassetta 10187 D, UPI.
LEGNAME primaria ditta maltese gradirebbe offerte Larice per esportazione. Ind. UPI 59993 O.
MACCHINE maglieria 7 per 50 8 per 50 vend. Ind. UPI 59984 M.
MATRIMONIALE, stanza pranzo, oggetti arredamento ottimo stato occasionissima. Pozzo Mare 1, Decolle.
MOBILI camere cucine modernissime, facilitazioni pagamento. Fonderia 10, interno, falegnameria.
ODONTOTECNICO diplomato pratico tutte lavorazioni cerc. Indirizzare refer e pretese. Cass. 20018 D UPI.
OFFICINA meccanica piccola attrezzata, avviata, vend. subito. Telefonare 93780. 60008 R
PARRUCCHIERA finita cerc. Cavana 15. 59986 D
PELLICCE, colli, vendita straordinaria facilitazioni, confezioni, riparazioni: Bravin, De Amicis 29.
RAGAZZETTA stabile aiuto faccende domestiche cerca Covelli, Largo Barriera Vecchia 6. 40402 B
SALA pranzo occasione sedie pelle vend. 80.000. Donatello 3, Correnti.
SCARPONI sci n. 38 modello discesa vend. occas. sbaglio misura. Telefonare 91-186.
SPARHERD perfettissimo, stufe gas, petrolio, carbone, vend. Bosco 12, magazzino.
STENODATTILOGRAFA mezza giornata cerc. Off. Cass. 20017 D UPI.
TAGLIO cucito ricamo fiori inizia 10 gennaio Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. Ambienti riscaldati.
SCUOLA taglio Isopo riapre corso 10-15 corr. Carducci 34.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica scuole medie Telefonare 90-428.
VEDOVA 40-enne distinta piacente sola quartiere arredato, risposerebbesi anche vedovo. Cass. 20030 U UPI
45-MILA prestito per 6 mesi cerc. fortissimo interesse, garanzia. Cassetta 20028 R, UPI.
500-MILA buon interesse garanzia negozio cerc. Cass. 20031 R. UPI

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

OCCHIALI, pantofola da bambina, guanto pelle marrone per ragazzo, smarrito. Mancia riportando. telefonare 8884. 112233 H

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA:
ASIAGO - Inaugurazione linea invernale sabato 8 gennaio ore 6.30.
SAPPADA - Gita per l'Epifania.
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
AMPEZZO, FORNI SOPRA, LORENZAGO, AURONZO - Giovedì ore 7, sabato ore 14.30.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, sabato ore 13.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con sentenza 18-20 dicembre 1948 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato l'assenza di de GOYON dott. ANGELO di Felice e fu Guglielma Valesio, nato a Gorizia l'8 maggio 1914 e disperso al fronte russo il 29 gennaio 1943.

Il Cancelliere: Zarnetti

Il
Dott. Michele Schubert
medico chirurgo dentista
E' RITORNATO
Riceve dalle ore 9.30-13 e 16-19
Via S. Zaccaria 3-I - Tel. 95150

Il
Dott. Gambardella
SI E' TRASFERITO IN VIALE XX SETTEMBRE N. 16
Tel. 26967 - Riceve ore 14.30-15.30

Dott. SILVIO SESSI
Spec. Malattie dei BAMBINI
Via Carducci 6 - Ore 15.30-17.30
Tel. 75-00
Villa Opicina - Ore 14-15 - Tel. 21030

Marca Registrata
Per i vostri dolci Original Cocktail AMATO
AMATO BREZAR
TRIESTE

CONCORSO PROFUMERIA CILLIA
Per la LAMBRETTA in palio è stato estratto il numero
B - 5755
Il premio deve essere ritirato entro il 20 corr. presso la Profumeria CILLIA, via Roma 20

OGGI - ALL'EXCELSIOR - OGGI
la CEIAD presenta il film che ha ottenuto due premi «Oscar» per l'originalità del soggetto e per la interpretazione:
IL MIRACOLO della 34ª STRADA
CON
Maureen O'HARA, John PAYNE, Natalie WOOD
Regia: GEORGE SEATON
E' UN MIRACOLO DI ORIGINALITA'

◆ OGGI AL FENICE ◆
HENRY FONDA (l'insuperabile interprete di Croce di Fuoco)
NEL CAPOLAVORO
LA DISPERATA NOTTE
con Barbara Bel Geddes, Ann Dvorak, Vincent Price
Regia: ANATOLE LITVAK
E' UN R.K.O. RADIO FILMS
IL FILM DEL PECCATO E DELLA ESPIAZIONE

COMUNICATO
PER VENIRE INCONTRO ALLA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA, ABBIAMO DECISO DI INIZIARE UNA
VENDITA ECCEZIONALE PER FINE STAGIONE
CON LO
sconto del 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI:
PALETO' — SOPRABITI
IMPERMEABILI — MANTELLINE
VESTITI — GIACCHE — CALZONI
UNA VISITA ALLE NOSTRE VETRINE CONVINCERA' TUTTI DELLA REALE CONVENIENZA DI QUESTA VENDITA, CHE DARA' LA POSSIBILITA' DI FARE ACQUISTI UTILISSIMI CON POCA SPESA
MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1 - GALLERIA PROTTI

A GENOVA
VIA E. VERNAZZA N. 9 (Parallela a via XX Settembre)
Ristorante - Rosticceria
"Girarrosto"
DA MICHELUZZI
IL RITROVO PREFERITO DAI TRIESTINI E GIULIANI
AMBIENTE FAMILIARE, ACCOGLIENTE, DISTINTO
OTTIMA CUCINA ITALIANA, SPECIALITA' NOSTRANE
ASSORTIMENTO PESCI
VINI DELLE MIGLIORI CANTINE NAZIONALI E ESTERE
LIQUORI DI MARCA - BIRRA - ACQUE MINERALI
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Proprietario - Direttore ARTURO MICHELUZZI

AMBIENTI CHIUSI
ARIA VIZIATA
PINO Alpestre

IL MIGLIORE CORRIGENTE
Premiata Farmacia
Zanetti - ALLA TESTA D'ORO
TRIESTE - VIA MAZZINI 43 - TEL. 7816

PELLICCERIA-JARDAS
VIA UDINE 10 - TELEFONO 82-61 - TRIESTE
PER FINE STAGIONE
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

LA DITTA
L. CESCON Succ.
CALZATURE
COMUNICA CHE, DOVENDO SGOMBERARE I LOCALI DI CONTRADA DEL CORSO N. 1, HA INIZIATO UNA
LIQUIDAZIONE
CHE TERMINERA' IL 15 GENNAIO
VISITATECI! APPROFITTATE!

BAGNI . . . . L. 140
DOCCE . . . . L. 120
Stirature pantaloni L. 60
Stirature giacche . L. 60
ALBERGO DIURNO
VIA SAN LAZZARO 2/c
(ANGOLO CORSO)

Salone Barbiere
IL PIU' ELEGANTE E CON I PREZZI PIU' MODICI
Albergo Diurno
VIA S. LAZZARO N. 2/c
(ang. Corso)

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 20, in sala Dante, a cura della «Columbus» e del Circolo «Venezian», proiezioni di film americani in prima visione - Alla Scuola medica ospedaliera, lezione di Semeiotica

"La pittura d'oggi,,

Marco Valsecchi al C.C.A.

Questa sera, alle ore 19, nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, l'illustre critico milanese Marco Valsecchi terrà una conferenza sul tema: «La pittura d'oggi». L'argomento trattato da Valsecchi, che, come critico del settimanale «Oggi» e di numerose altre riviste italiane, segue con fattiva intelligenza i problemi dell'arte, si preannuncia di grande attualità e interesse. Alla conferenza potranno accedere quanti si interessano all'argomento.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Antologia sinfonica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cetra. 17.30: Tè danzante. 18: Musiche da camera del XVIII e XIX secolo. 19: Berlioz, mago dell'orchestra. 19.30: Lezione di francese. 20: Giornale radio. 20.20: Canzoni. 20.32: Intermezzo brillante. 21: «Manon Lescaut».

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Antiche musiche da camera. 20.32: «La girandola». 21.50: «L'orologio», di Guido Leoni.

Il Comitato d'intesa dei Sindacati liberi e il Centro studi economici e sindacali di Trieste, per contribuire alla nobile iniziativa pro piccoli mutilati di guerra, hanno versato, a mezzo di Radio Trieste, la somma di lire 10.000.

Abbonatevi a
L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

da 75 anni annota serenamente la cronaca per la storia.
DIRETTORI:
A. GARZANTI
A. MAGLIANO
Ogni numero di 40 pagine su carta di lusso, con 60 illustrazioni, costa L. 200.
Abbonamenti:
Un anno . . L. 7.500
Sei mesi . . L. 3.900
Tre mesi . . L. 2.000
Pagamento anche mensile
GARZANTI EDITORE - MILANO

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Haensel e Gretel» e «Cartoni animati».
ROSSETTI. 20.45: Spettacolissimo a totale beneficio dei mutilatini di guerra: «L'angelo dei bimbi». Domani, ore 16, proseguiranno le proiezioni del capolavoro «Io ti salverò».
EXCELSIOR. 16: «Il miracolo della 34.a strada» con Mauren O'Hara e John Payne. Ultima 22.
FENICE. 16: «La disperata notte» con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes. E' un R.K.O. Ultime 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15) Un film Fox in tecnicolore: «Il cigno nero» con Tyrone Power e Maureen O'Hara. Ultima 22.
ITALIA. 16: «Ritorna se mi ami», delizioso con Robert Taylor, Walter Pidgeon, Ruth Hussey. 1.a visione.
ALABARDA. 16: «La tigre del Kumaon», emozionantissime avventure con Sabù e Joan Page. 1.a visione.
IMPERO. 15: «Ritrovarsi». Il film dei milioni con Claudette Colbert e Joel Mc Crea; superlativo per lusso, comicità ed eleganza.
VIALE. 16: «Appuntamento a Miami», in tecnicolore con Don Ameche e Betty Grable. Prima visione.
GARIBALDI. 15 (ult. 21.45): «La superba creola» con Rex Harrison, Maureen O'Hara. E' un capolavoro Fox in prima visione.
NOVO CINE. 16: «La casa degli orrori», prima visione con Lon Caney, L. Atwill e Frankstein.
MASSIMO. 16: «Lascia fare a Giorgio», comicissimo con G. Formby.
ARMONIA. 15.30: «Tarzan e i cacciatori bianchi», e nuovo varietà De Rosè.
ODEON. 15: «Dumbo». Il capolavoro di Walt Disney a colori in contemporanea con il Cine Azzurro. Segue «Passeggiata triestina».
SAVONA. 15.30: «Pinocchio», il capolavoro di Walt Disney in tecnicolore.
IDEALE. 16: «L'altra» con Fosco Giachetti. Una vicenda passionale drammaticamente vissuta. Capolavoro Excelsior Film. Ultima 21.30.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'uomo dai cinque volti», film sovietico parlato in italiano. Segue «Topolino alpinista» a colori. Ultima 21.30.
MARCONI. 16: «La donna del giorno» Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Successo.
AZZURRO. 15.30: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Odeon. Segue: «Passeggiata triestina».
ADUA. 15: In prima visione per Barriera, uno spettacoloso film: «La figlia della jungla». Ultimo giorno
RADIO. 16: «Lo strangolatore di Brighton» con John Loder e June Duprez.
VITTORIA. 16: «La bella e la bestia» con J. Marais, J. Day; capolavoro
VENEZIA. 15: «Se trovassi la mia via» con Gyole Storm e Phil Regan e comica.
BELVEDERE. 15: «I falchi del Fiume Giallo» colosso avventuroso R.K.O con Randolph Scott. Segue: «Caterina ha freddo», in tecnicolore.

STATO CIVILE

MORTI: Frennez ved. Marza Irene, a. 85; De Odorico in Marchersi Lidia, a. 69; Stagni Ennio, a. 12; Germani don Antonio, a. 67; Danielis Mario, a. 54; Prassel in Cartelli Maria, a. 62; Bracco Felice, a. 69; Ghez in Feriani Anna, a. 79; Callin Francesco, a. 72; Urbani Giovanni, a. 71; Giarizzo ved. Pezzangora Maria, a. 80; Sestan Vitale, a. 70; Valle Edoardo, a. 72; Francovig in De Simon Maria, a. 46; Stagni in Barbo Maria, a. 35; Sepich in Padovan Caterina, a. 87; Clemente Diomira, a. 21; Bubnik in Marcolin Antonia, a. 65; Zizut in Cocco Maria, a. 79; Giannuzzi in Matera Maria, a. 35; Komianc Carla, a. 49; Convertini Giurico, a. 66; Runco ved. Vlach Giovanna, a. 79; Lupetina in Blasina Maria, a. 44; Thuemmel Vittorio, a. 62; Cristofil in Monferrà Domenica, a. 69; Sicheri Antonio, a. 89; Cantoni Giuseppe, a. 68; Bonafin Lorenzo, a. 68; Basiaco Maria Grazia, mesi 6; Orlando Giovanni, a. 75; Bevilacqua Carlo, a. 68; Pacor Emilio, a. 58; Giraldi Giovanni, a. 65; Gianelli Giovanni, a. 70; Grioni ved. Vernia Melania, a. 88; Krainz-Rath Amalia, a. 71; Chiorri Federico, a. 75; Tutta Giovanni, a. 75; Mayer Antonio, a. 69; Princich Giovanni, a. 69; Travan Egidio, a. 71; Forte Giuseppe, a. 60; Cecon in Secco Domenica, a. 89; Stanta Francesco, a. 70; Sauli Benedetto, a. 83; Hofmann in Dinon Amelia, a. 49; Spazzal ved. Cernuzzi Emma, a. 74; Petterin ved. Tonut Rosa, a. 76; Monaldi Mario, a. 55; Rauscicher ved. Colombi Emilia, a. 61; Kieschner ved. Zenco Maria, a. 56; Giarmoleo Franca, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lippi dott. Manlio, ingegnere nav. con Bevilacqua Margherita, impiegata; Torcello Bruno, pittore verniciatore con Petri Anna, casalinga; Carlomagno Luciano, cuoco con Leban Alberta, casalinga; Marion Giuseppe, commesso con Braida Nives, commessa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 13.5; min. 8.8. Pressione: 758.0 in diminuzione.

Oggi: S. Tito. Il sole sorge alle 7.28, tramonta alle 16.22. La luna sorge alle 10.52, tramonta alle 21.43.

Marea. Alta: ore 0.55, cm. 30 sopra il l. m.; bassa: ore 6.30, cm. 1 sotto il l. m.; alta: ore 11.15, cm. 21 sopra il l. m.; bassa: ore 18.10, cm. 41 sotto il l. m.